
Afghanistan: Save the children, "9,6 milioni di bambini soffrono la fame "

In Afghanistan 9,6 milioni di bambini soffrono la fame ogni giorno a causa di una terribile combinazione tra crisi economica, impatto della guerra in Ucraina e siccità. È quanto emerge dai dati pubblicati da Save the children. L'assistenza alimentare immediata è necessaria per salvare vite nel breve termine. Da soli, tuttavia, gli aiuti non sono sufficienti ad affrontare la peggiore crisi alimentare del Paese. Le cifre dimostrano che, nonostante una quantità significativa di cibo fornito alle famiglie negli ultimi mesi, 19,7 milioni di bambini e adulti - quasi il 50% della popolazione - soffrono ancora la fame e hanno bisogno di un sostegno urgente per sopravvivere. Solo da marzo a maggio, 20.000 persone hanno affrontato la carestia. Quando, nell'agosto dello scorso anno, i talebani hanno preso il controllo, la comunità internazionale ha in gran parte congelato i beni e sospeso l'assistenza allo sviluppo per mitigare il rischio di fornire indirettamente fondi all'amministrazione de-facto dei talebani. "I bambini afghani stanno, quindi, scontando il peso delle politiche della comunità internazionale che hanno sottratto denaro al Paese e creato una spirale negativa per l'economia - denuncia Save the children -. La povertà, la disoccupazione e i prezzi del cibo sono aumentati drammaticamente, costringendo i genitori a prendere decisioni disperate per nutrire i loro figli". Si prevede che 18,9 milioni di bambini e adulti avranno bisogno di aiuti alimentari da giugno a novembre di quest'anno ma "ci sono solo fondi sufficienti per fornire sostegno a 3,2 milioni di persone - afferma Athena Rayburn, direttrice Advocacy, comunicazione e media di Save the Children in Afghanistan -. Con l'attenzione del mondo rivolta all'Ucraina, sta diminuendo la speranza di affrontare in tempo questa crisi". La crisi in Afghanistan arriva in un momento in cui il mondo sta affrontando la più grande crisi della fame di questo secolo con circa 44 milioni di bambini e adulti sull'orlo della fame in tutto il mondo.

Patrizia Caiffa